REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Difesa del Suolo Genova

Genova, 26 NOV. 2018

Prot. n. IN/2018/21166

Classif./Fasc.: 2017/G13.12.3/652
Allegati:

Spett.
Regione Liguria
Vice Direzione Ambiente
Settore valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile
SEDE

OGGETTO: Procedura di verifica di screening per progetto preliminare delle opere di adeguamento idraulico del tratto urbanizzato del rio Cantarena a Sestri Ponente. Ente Proponente: Comune di Genova

Trasmissione parere istruttorio GCS02431

Con riferimento alla Vostra nota, prot. n. PG/2018/0310074 del 12/11/2018, si comunica, per quanto di competenza dello Scrivente Settore, che l'intervento proposto riguarda il Rio Cantarena, il cui **progetto preliminare** di "*sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Cantarena*" è oggetto della conferenza dei servizi GCS02431 convocata dal Comune di Genova con nota del 27/04/2016.

Gli interventi di sistemazione previsti riguardano il tratto urbano del rio Cantarena compreso principalmente dal ponte di via San Giovanni Battista allo sbocco a mare.

Gli interventi individuati in tale tratto risultano sinteticamente i seguenti:

- Tratto area Fincantieri: Realizzazione nuovo scatolare di dimensioni 9.0x3.5 m con pendenza dello 0.6% con quota di sbocco a mare sotto la banchina portuale a -2.0 m s.l.m (L=210 m);
- Tratto area ferrovia: Realizzazione nuovo scatolare di dimensioni 9.0x3.3 m con pendenza dello 0.6% (L=25 m);
- Tratto Via Puccini, Via Leoncavallo: Realizzazione nuovo scatolare di dimensioni 9.0x3.3 m con pendenza dello 0.6% (L=125 m);
- Tratto tra Via Cerruti e Via d'Andrade: Abbassamento alveo mediante sottomurazione e rifacimento ponti di Via Cerruti, Via Menotti, Via Sestri e Via d'Andrade con mantenimento delle quote stradali attuali (L=250 m);
- Realizzazione vasca di sedimentazione della capacità di circa 250 m3(L=40 m circa);
- Allargamento e approfondimento alveo a monte della vasca (L=40 m) con realizzazione di muro a sbalzo in sponda destra nel tratto a monte della vasca.

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – Vice Direzione Generale Ambiente –
Settore Difesa del Suolo Genova – Largo F. Cattanei 3 - 16147 Genova – Tel. 010-5499 - Fax 010-5499861
Protocollo: Via Fieschi, 15 - 16121 Genova — Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Responsabile del procedimento: Dott. Agostino RAMELLA tel. 010-5499849
e-mail: Agostino.Ramella@regione.liguria.it

Essi sono completati da una serie di interventi minori nel tratto a monte compreso tra il ponte di Via San Giovanni Battista e la confluenza con il rio Maltempo, tra cui alcuni a carico dei privati, ed in particolare:

- Rialzamento muro d'argine sponda destra a monte di Via S. G. Battista (privati)
- Rifacimento ponte privato di via Molfino (privati)
- Rialzamento argine e sopraelevazione di via Faraggiana al di sopra della sezione di sbocco del rio Maltempo;

Premesso quanto sopra si precisa che la conferenza dei Servizi risulta momentaneamente sospesa, in attesa della trasmissione da parte del Settore Assetto del Territorio del parere di compatibilità ex art. 17 c. 2 della normativa di Piano di Bacino, per cui era stato redatto in data 20/09/2016 parere istruttorio dallo scrivente Settore.

Per quanto riguarda gli aspetti di competenza, si evidenzia che secondo le risultanze idrauliche del progetto preliminare non vengono del tutto traguardati per eventi duecentennali i franchi idraulici previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2011 e tanto meno quelli previsti dalle nuove Norme Tecniche di Costruzione 2018.

In merito al procedimento in corso, si richiedono i chiarimenti e le integrazioni da parte del Comune di Genova di seguito elencati:

1) tenuto conto che si tratta di un progetto preliminare, risulta necessario definire l'applicabilità delle disposizioni transitorie stabilite all'art. 2 del NTC 2018 che consentirebbe allo Scrivente Settore di autorizzare il progetto come intervento di mitigazione del rischio idraulico ai sensi del R.R n.3/2011 e DGR n. 1321/2015;
2) dovranno essere forniti chiarimenti circa le modalità di utilizzo congiunto delle due tombinature
   Nella relazione idraulica a corredo del progetto viene infatti ipotizzato il mantenimento della tombinatura originaria, con funzione scolmatrice, affermando che: "*la vecchia tombinatura in caso di emergenza (es. ostruzione della sezione di sbocco) consentirà lo smaltimento di parte delle portate di piena provenienti da monte*". Al fine di traguardare il franco di 1.5 m, si chiede di valutare la possibilità che nel tratto terminale vengano utilizzate entrambe le tombinature per smaltire la piena duecentennale e che i nuovi ponti vengano progettati, specie quello di via Ciro Menotti, in maniera tale da soddisfare i franchi previsti dalla Normativa. Qualora questa possibilità non fosse percorribile, nell'ipotesi ci fossero i presupposti di applicabilità dell'art. 2 delle NTC 2018, si invita a valutare se ottenere la deroga ai sensi dell'allegato 2 del R.R. n. 3/2011;
3) occorrerà inoltre considerare, ai fini di una più completa analisi di sensitività delle verifiche idrauliche, la parziale occlusione delle tombinature, non essendo traguardato il franco previsto dalla norma vigente;
4) per quanto concerne la vasca di sedimentazione in progetto a monte del ponte di Via D'Andrade, occorrere integrare le verifiche idrauliche nell'ipotesi di vasca piena da materiale grossolano al fine di analizzare l'andamento del pelo libero e verificare i franchi, in condizione di vasca piena, in corrispondenza degli argini e del ponte stesso;
5) lo sbalzo previsto in corrispondenza delle sez. 28-29 non traguarda i franchi necessari; si richiede in tal senso valutare se tale opera risulti indispensabile per il transito e, congiuntamente verificare mediante una sovrapposizione con la mappa catastale se la porzione da demolire sia eventualmente in area demaniale;

6) dovrà essere previsto il tamponamento, sempre se non già effettuato, delle forature presenti in sponda sinistra a valle del ponte di Via Sestri;
7) sarebbe inoltre opportuno valutare gli effetti dello spostamento verso monte del salto di fondo ipotizzato in corrispondenza della sez. 15 a monte di via Cerruti;
8) considerata la criticità in corrispondenza di via Faraggiana, rimangono delle perplessità sull'intervento proposto di rialzo del tratto di strada pedonale che, come peraltro evidenziato nel progetto stesso, non risolverebbe la problematica presente; tale intervento anzi finirebbe per aumentare la criticità del percorso a causa dell'incremento della velocità della corrente nella rampa discendente;
9) tenuto conto del frequente utilizzo pedonale di via Faraggiana (via Gazzo) che conduce tra l'altro, procedendo verso monte, a delle scuole ma non raggiunge edifici interclusi, dovrà essere presa in considerazione la possibilità di chiusura definitiva del tratto di strada pedonale a monte del ponte ad arco, destinandolo unicamente a sede del corso d'acqua e dovranno essere previste ulteriori bocche nel muretto al fine di incanalare l'eventuale portata fuoriuscita all'interno dell'alveo del rio.
   Questa soluzione consentirebbe altresì di realizzare la confluenza del rio Maltempo nel rio Cantarena a cielo libero, mediante la demolizione del tratto di tombinatura circolare ricadente al di sotto della via;
10) il nuovo scatolare presenta una quota di sbocco a mare sotto la banchina portuale a -2.0 m s.l.m., per cui per un tratto di circa 345 m il fondo rimane al di sotto del livello medio marino e nelle verifiche idrauliche del progetto preliminare l'azione del mare è stata assunta come condizione al contorno di valle considerando il valore di marea pari 0,50 m s.l.m.: a tale riguardo dovrà essere fornita una valutazione degli effetti del trasporto solido con particolare riferimento alla stabilità del nuovo assetto di progetto, nonché dell'eventuale azione del moto ondoso e del livello di marea verificabile secondo i dati ufficiali a disposizione. Tenuto conto che per un lungo tratto la nuova tombinatura sarà costantemente sommersa, occorrerà, inoltre, precisare le modalità di ispezione e di manutenzione;
11) studi più specifici sul trasporto solido del torrente Cantarena, riportati al capitolo 7 della Relazione di Assoggettamento verifica screening, hanno evidenziato che il trasporto solido annuo alla sezione di chiusura possa essere considerato pari a circa 250/300 mc/anno (calcolati 346 mc/anno), contro i 237 mc/anno ipotizzati nella relazione iniziale. In tal senso, si ritiene che sia necessario aumentare, compatibilmente ai vincoli urbanistici, le dimensioni della vasca di sedimentazione, ragguardandola ai valori aggiornati.
    Il piano di manutenzione della stessa dovrà chiarire la periodicità degli interventi di pulizia ordinaria da effettuarsi a cura del comune di Genova e specificare le modalità di accesso all'alveo.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Dott. Agostino Ramella)

RML/IMR
23/11/2018
\\rivu2.regione.liguria.it\DifesaSuolo\DSGE\Generali\AttivitàGenerali\ProcedimentiConcertativi\ConferenzeDeiServizi\2016\Genova\CS02431\screening rio CANTARENA.doc

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – Vice Direzione Generale Ambiente –
Settore Difesa del Suolo Genova – Largo F. Cattanei 3 - 16147 Genova – Tel. 010-5499 - Fax 010-5499861
Protocollo: Via Fieschi, 15 - 16121 Genova –- Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Responsabile del procedimento: Dott. Agostino RAMELLA tel. 010-5499849
e-mail: Agostino.Ramella@regione.liguria.it